

Dal Porto Antico ai caruggi e ritorno, una camminata contro il razzismo: tra sport e arte, Genova si racconta

di **Redazione**

11 Maggio 2014 - 14:29



Genova. Cinque chilometri e mezzo di camminata non agonistica: è partita da Piazza delle Feste al Porto Antico la “Camminata contro il Razzismo”, organizzata da Suq Festival e Compagnia e UISP Liguria, con il contributo di Regione Liguria e il patrocinio di Municipio I Centro Est.

Gratuita e aperta a tutti i cittadini, arte e sport insieme per dire no al razzismo e per raccontare, anche la Genova nascosta con i suoi vicoli, profumi e colori. Un modo per sensibilizzare tutte le età, aiutare la socializzazione e a liberarsi da pregiudizi e preconcetti, su una tematica quanto mai attuale. Cinque le “soste artistiche”: Via al Mare Fabrizio de Andrè al Porto Antico, la Commenda di Prè in Piazza della Commenda, la futura Piazza Don Gallo vicino a Via del Campo, Piazza Banchi, il Museo Luzzati al Porto Antico, per poi tornare nella Piazza delle Feste.

Ad allietare il cammino, i canti, la poesia e la musica della Compagnia del Suq, i cui artisti da anni lavorano per l’integrazione e l’educazione alla mondialità.

“Mentre cammino contro il razzismo - scrive Carla Peirolero sul suo profilo Facebook - con

tanta gente sorridente tra porto antico e centro storico in una comunità che ormai è una forza, che sfida pregiudizi e muri, si mobilita grazie a un semplice tam tam senza bisogno di manifesti o pagine pubblicitarie ...penso che Genova ha perso e perde molto a non dare accoglienza permanente al Suq, anche noi siamo una realtà da difendere, lavoratori precarissimi della cultura, e pure senza dimora (e senza deficit)”

All’iniziativa, inserita nel progetto “Lo Sport per il Suq contro il razzismo”, hanno partecipato anche i soci UISP Liguria e di Comunità e Associazioni di stranieri di Genova.

A fine camminata anche l’apporto delle due squadre genovesi: merenda offerta dal Fair Play Village della Sampdoria, mentre al Genoa Museum and Store, per i bambini il laboratorio “Diversamente”, in collaborazione con il Festival della Scienza.